

Italia
Nostra APS

SEZIONE VALDINIEVOLE + Gruppo pistoiese

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

Newsletter 2

MAGGIO 2024

In redazione

ITALO MARIOTTI
SANDRA LOTTI
ROBERTA BENEFORTI
TIBERIO GHILARDI

Con la collaborazione di

ALESSANDRO CABIANCA
SILVANO MORINI
LAURO MICHELOTTI

Progetto grafico

GIANFRANCO FAGNI

LA GENTE FUGGE E NON SOLO DALLE GUERRE

*Fermare il cambiamento climatico
non è sufficiente, dobbiamo invertire
il processo.*

Un rifugiato maliano inaffia le piante in un orto coltivato da sfollati e popolazione locale a Ouallam, in Niger. © UNHCR

Fermare il cambiamento climatico non è sufficiente, dobbiamo invertire il processo

Milioni in fuga dagli shock climatici (e dalla fame)

a cura di **Italo Mariotti**, presidente Italia Nostra Sez. Valdinievole

Verso le elezioni amministrative in Valdinievole

comunicato della **Presidenza** e della **Redazione**

Sintonie progettuali negli incontri avvenuti con i candidati a sindaco in Valdinievole: Lamporecchio, Monsummano Terme, Montecatini Terme

a cura della **Redazione**

Un auspicato confronto di idee e di progettualità per i comuni di Buggiano e di Massa e Cozzile

- Specificità del territorio di Buggiano
- Specificità del territorio di Massa e Cozzile

a cura di **Tiberio Ghilardi**

Report dell'incontro tra Amministrazione Comunale di Pescia e Italia Nostra sez. Valdinievole

Sulle orme dei Macchiaioli

Salviamo il paesaggio dell'Appennino Pistoiese

di **Roberta Beneforti**

Vicenza bella ed accogliente

di **Alessandro Cabianca**

Notizie in breve

Buona lettura



Italia
Nostra
APS

Fermare il cambiamento climatico non è sufficiente, dobbiamo invertire il processo

Milioni in fuga dagli shock climatici (e dalla fame)

a cura di **Italo Mariotti**

Sintesi del Comunicato dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, UNHCR (agenzia delle Nazioni Unite specializzata nella gestione dei rifugiati)

La notizia è arrivata il 24 aprile, un po' in sordina, ma dovrebbe farci riflettere sul futuro che ci aspetta.

LA GENTE FUGGE, E NON SOLO DALLE GUERRE

L'Agenzia Onu per i rifugiati, UNHCR, ha lanciato un Fondo per la resilienza climatica, con l'obiettivo di rafforzare la protezione delle comunità sfollate, maggiormente minacciate dai cambiamenti climatici.

Sono oltre 114 milioni i rifugiati e gli sfollati nel mondo e quest'anno quasi 300 milioni di persone avranno bisogno di assistenza e protezione, a causa del clima, ma anche delle guerre e persecuzioni. Di questi, un numero crescente fugge dagli impatti devastanti dei cambiamenti climatici: siccità, inondazioni, ecc...



Fonte: da Wikimedia Commons

Nel 2022, oltre il 70% dei rifugiati e dei richiedenti asilo è fuggito da Paesi altamente vulnerabili al clima. *«Il fondo sosterrà il ripristino dell'ambiente e investirà nella resilienza, costruendo rifugi resistenti al clima, sostenendo mezzi di sussistenza intelligenti dal punto di vista climatico e riducendo l'impatto della risposta umanitaria sull'ambiente naturale»*. Così si legge nel comunicato dell'UNHCR.

Il cambiamento climatico, d'altronde, è tra le principali cause di conflitti e guerre.

«Gli impatti stanno diventando devastanti, esacerbando sempre più i conflitti, distruggendo i mezzi di sussistenza e, in ultima analisi, innescando la fuga delle persone».

Una crisi che va di pari passo con un fenomeno che si credeva debellato: la fame nel mondo.

Lunedì 22 aprile è uscito anche il *Global Report on Food Crises*, pubblicato dalla Rete globale contro le crisi alimentari, fondata da Onu e Commissione Europea. Questo documento ci dice che 281,6 milioni di persone in 59 Paesi sono gravemente colpite da insicurezza alimentare acuta, con un aumento di 24 milioni dal 2022 al 2023.

FERMARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO NON È SUFFICIENTE, DOBBIAMO INVERTIRE IL PROCESSO

Se non ne prendiamo coscienza, nessun muro li potrà fermare. È un "fatto" che ovviamente interessa da vicino anche l'Italia, sia per salvaguardare il suo territorio, sia perché meta impreparata per chi fugge da condizioni di vita "invivibili".



Fonte: da Wikimedia Commons

Verso le elezioni amministrative in Valdinievole

comunicato della **Presidenza** e della **Redazione**

La nostra associazione si trova ad operare in una campagna elettorale che vede chiamati al voto i cittadini della Valdinievole per scegliere chi dovrà amministrare i nostri territori nei prossimi 5 anni. Questa presidenza si pone di fronte a questo tempo, chiedendosi quale contributo è giusto dare o proporre per gli interessi generali della collettività, senza l'ambizione di fare politica in prima persona.

Pensiamo a un impegno "pre-politico": elaborazioni di proposte che incidono sulla vita collettiva, per migliorarla, che siano chiare e puntuali, su temi specifici, in realtà concrete.

Abbiamo presentato, nel marzo scorso, i nostri elaborati per rilanciare Montecatini Terme, per tutelare Monsummano Terme e salvaguardare il territorio di Lamporecchio. Subito dopo, nella prima decade di aprile, abbiamo fatto conoscere le nostre proposte per la realtà di Buggiano e Massa e Cozzile.

Su queste basi, alcuni candidati a sindaco di quelle realtà, si sono confrontati con il nostro gruppo direttivo sulle tematiche che sentiamo decisive per la qualità della vita delle nostre comunità.

Di seguito i link per leggere i report degli incontri avvenuti con candidati a sindaco interessati a confrontarsi con le nostre idee.

Per l'incontro con **Anna Trassi** candidata nel **Comune di Lamporecchio**, [clicca qui](#).

Per l'incontro con **Alberto Graziani**, candidato nel **Comune di Monsummano Terme**, [clicca qui](#).

Per l'incontro con **Paolo Venturini**, candidato nel **Comune di Monsummano Terme**, [clicca qui](#).

Per l'incontro con **Claudio Del Rosso**, candidato nel **Comune di Montecatini Terme**, [clicca qui](#).

Per l'incontro con **Edoardo Fanucci**, candidato nel **Comune di Montecatini Terme**, [clicca qui](#).

Infine riportiamo, a cura della Redazione, alcune note per segnalare assonanze tra le nostre proposte per migliorare la qualità di vita delle comunità locali e le idee programmatiche dei candidati incontrati.

Lamporecchio, incontro con Anna Trassi

Segnaliamo una convergenza di idee su:

INTERVENTI volti a favorire la riappropriazione, la fruizione e la gestione delle piazze e in genere degli spazi pubblici dei centri storici come luoghi di aggregazione sociale, di attività commerciali e di eventi culturali;

AGGIORNAMENTO e adeguamento delle norme urbanistiche e degli strumenti operativi del comune di Lamporecchio in modo da rendere realizzabile il consumo netto di suolo pari a zero;

MOBILITARSI per evitare l'abbandono delle coltivazioni sulle nostre colline che rappresentano al meglio la simbiosi tra agricoltura e bel paesaggio (terrazzamenti):

- un impegno a sostenere in special modo l'olivicoltura che rappresenta una produzione tipica del nostro Montalbano;

- un'attenzione a ricercare finanziamenti finalizzati (bandi regionali, magari con fondi erogati dall'U.E., bandi nazionali, ma anche bandi di enti privati, ad es. le Fondazioni bancarie) per sostenere i privati e compensare la probabile scarsa resa economica di tali attività;

REALIZZARE progetti per la rigenerazione culturale, turistica ed economico-sociale dei piccoli borghi, per renderli non solo luoghi da visitare, ma soprattutto luoghi in cui vivere, sperimentare, fare impresa culturale, attivare modelli di economia innovativi, equilibrati, sostenibili.



Municipio di Lamporecchio.

Monsummano Terme, incontro con Alberto Graziani

Segnaliamo una convergenza di idee su:

SALVAGUARDIA e valorizzazione del centro cittadino e conseguente "Piano per la Mobilità". Favorire il processo di "riappropriazione" delle piazze da parte dei cittadini con la sperimentazione di una zona a traffico limitato. Occorre ovviamente un piano della mobilità che dovrebbe individuare: i parcheggi limitrofi al centro (vedi Via Ventavoli), le possibili aree di pedonalizzazione, i collegamenti fra le varie piazze ed aree verdi, i percorsi alternativi per gli autoveicoli privati e per i mezzi di trasporto pubblici.

INTERVENTI significativi sulla parte qualitativamente più scadente del patrimonio attuale.

- Il Piano Strutturale e il Piano Operativo devono svilupparsi in chiave di riqualificazione e valorizzazione dell'esistente.

- Le CAVE. Palestre di roccia in "sicurezza". Si concorda sulla valorizzazione di questo territorio compromesso con la messa in sicurezza di almeno una o due cave/palestre. Ovviamente sarà opportuno ridisegnare l'area con la presenza di infrastrutture logistiche, parking, punti per l'accoglienza, il ristoro, l'assistenza per l'attività sportiva.

SALVAGUARDIA del Padule di Fucecchio.

- Superare l'ipotizzata frammentazione delle competenze a favore di una governance equilibrata e attenta anche agli interessi socio-economici dei diversi soggetti coinvolti, un'operazione capace di recuperare un clima di relazioni, basato sul confronto costruttivo e leale.

- Ampliare la Riserva naturale secondo le direttive europee.



Municipio di Monsummano Terme.

Monsummano Terme, incontro con Paolo Venturini

Segnaliamo una convergenza di idee su:

SALVAGUARDIA e valorizzazione del centro cittadino. Contro l'inquinamento veicolare del centro cittadino si ritiene opportuno pensare all'ipotesi di sperimentare una ZTL. L'eventuale zona a traffico limitato deve essere progettata in coincidenza con la realizzazione di parcheggi nelle zone limitrofe alla Piazza Giusti (via L. Ventavoli). Intanto, per valorizzare la bellezza del centro storico con la sua basilica, si ritiene opportuno invertire l'assetto viario per l'attraversamento di p.za Giusti e Martini.

TUTELA e valorizzazione del Padule di Fucecchio. Impegno a sostenere maggiormente la salvaguardia dell'area umida e della sua estensione, non derogando dalle direttive comunitarie. Valorizzare l'area significa renderla fruibile con appositi percorsi ciclopedonali per l'individuazione e valorizzazione di aree per la fotografia naturalistica, nonché di osservazione del significativo patrimonio faunistico e per le peculiari ricchezze botaniche.

TUTELA della salute: controllo sistematico della discarica del Fossetto che si configura come una vera bomba ecologica per la nostra comunità.



Piazza G. Giusti, Monsummano Terme, 2022.



Piazza G. Giusti, Monsummano Terme (lavori in corso) 2024.

Montecatini Terme, incontro con Claudio Del Rosso

Segnaliamo una convergenza di idee su:

SALVAGUARDARE la città nella sua "Identità storico-culturale": LE TERME.

- Si ipotizza di esperire anche la possibilità di dar vita a un CENTRO DI RICERCA AVANZATA (CAMPUS UNIVERSITARIO) sul termalismo, "curvato" al *remise en forme*.

RILANCIARE la città attraverso le opportunità, offerte dalla riconversione delle aree "produttive" o di servizio dismesse (si pensi alla struttura dell'ex Torretta e del suo parco)

PREVEDERE una "vera" ZTL per tutta l'area centrale del nucleo urbano, con la valorizzazione dello spazio collettivo contro l'attuale banalizzazione e per la riduzione dell'inquinamento veicolare.

- Sviluppo di una metropolitana pedonale per la valorizzazione dei siti UNESCO.
- Incentivazione della mobilità dolce: sviluppo di piste ciclabili.



Municipio di Montecatini Terme.

Montecatini Terme, incontro con Edoardo Fanucci

Segnaliamo una convergenza di idee su:

RICREARE un'immagine adeguata di città termale, puntando su un rinnovato modello di termalismo, sul primato della qualità della vita, così come sull'uso intelligente e creativo dell'acqua.

PROGETTARE luoghi "magnetici" di rilevanza culturale ma anche di valenza turistica (si pensi alla riconversione delle aree destrutturate della città).

SALVAGUARDARE la pineta e il parco delle Panteraie dalla speculazione edilizia.

INCENTIVARE lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili, ovviamente tenendo presente l'impatto di tali impianti sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulle risorse naturali del territorio.

Un auspicato confronto di idee e di progettualità per i comuni di Buggiano e di Massa e Cozzile

a cura di **Tiberio Ghilardi**

In occasione delle elezioni amministrative del giugno 2024 nei Comuni di Buggiano e di Massa e Cozzile, **Italia Nostra** ha inteso offrire ai candidati sindaci un ventaglio di idee che si auspica possano essere condivise e contribuire a formare il piano di lavoro delle future amministrazioni per il prossimo quinquennio.

I principali aspetti segnalati hanno riguardato:

Gli strumenti di pianificazione territoriale

Si crede fermamente che sia necessario da un lato, tentare una nuova programmazione di “area vasta”, coinvolgendo almeno i vicini livelli di rappresentanza (comuni limitrofi), per attivare un percorso di uscita dall’autoreferenzialità, e dall’altro adottare modelli di governance innovativi: Piano Strutturale e POC devono svilupparsi in chiave di riqualificazione e valorizzazione dell’esistente.

Le piazze e lo spazio urbano

Occorre favorire il processo di “riappropriazione” delle piazze con la progettazione di ambiti *car free* o quantomeno con una regolazione e regolamentazione del parcheggio. Pensiamo in particolare a piazza Coluccio Salutati di Buggiano che merita di essere valorizzata oltre l’attuale stato di semplice parcheggio riacquistando decoro. Anche la piazza delle Poste, con il monumento in ricordo dei caduti in guerra, necessita di una migliore regolamentazione del parcheggio.



Piazza Coluccio Salutati, Borgo a Buggiano.

La mobilità

Riteniamo opportuno sollecitare i Comuni a rivedere con urgenza l'attuale assetto degli spazi urbani e porsi come traguardo un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che comprenda l'intera Valdinievole e le zone limitrofe.

In questa prospettiva **Italia Nostra** sollecita i futuri sindaci a verificare concretamente la possibilità di realizzare percorsi ciclabili in Valdinievole: ci riferiamo in particolare all'idea progettuale "Naturalmente Valdinievole" promossa da Caript. Nello specifico dei comuni di Buggiano e Massa e Cozzile si pone l'attenzione sulla possibile realizzazione di un tratto di ciclovia-percorso pedonale lungo la SR 435 che permetta, senza pericolo, il transito delle biciclette e altri mezzi di mobilità lenta lungo la strada stessa.

Il paesaggio e il verde pubblico

Di primaria rilevanza è il recupero, come già proposto in passato da **Italia Nostra**, del Parco di Villa Ankuri che potrebbe rappresentare un *hub* verde della Valdinievole, fruibile da parte della cittadinanza grazie anche alla presenza di una grande biodiversità vegetale. Si rende necessario quindi che le Amministrazioni Comunali si attivino nei confronti della proprietà pubblica (ASL) perché sia superato l'attuale stato di quasi abbandono.

Le energie rinnovabili e le CER

L'Amministrazione deve incentivare e farsi parte diligente verso la propria comunità per lo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) normate e riconosciute a livello europeo e nazionale. Le CER consentono di contrastare il problema della povertà energetica e dei costi di produzione elevati per le imprese e le famiglie con i relativi e rilevanti impatti sociali, offrire un contributo importante allo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili.

Tuttavia, si ritiene che tale sviluppo debba accompagnarsi ad una corretta pianificazione del territorio, con l'obiettivo di un uso razionale delle risorse e per un contenimento dell'impatto di tali impianti sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulle risorse naturali, agricole e forestali.

Specificità del territorio di Buggiano

IL CASTELLO DI BELLAVISTA.

La struttura, di proprietà del Ministero degli Interni, oltre ad essere abbandonata e non fruibile da decenni, sta rischiando un irreversibile degrado (a parte la cappella recentemente restaurata) con la compromissione degli affreschi di Pier Dandini presenti all'interno. È necessario intervenire al più presto per non perdere per sempre testimonianze importantissime del periodo mediceo in Valdinievole.

CONVENTO DI S. MARIA.

Il recente abbandono del convento da parte dei frati Agostiniani ha aperto la possibilità del riutilizzo per altri scopi del complesso. È necessario che, qualunque destinazione sarà prevista, l'intervento sia rispettoso della storia dell'immobile e possibilmente alcuni spazi siano lasciati alla fruizione della cittadinanza che da secoli considera il convento come un pezzo della propria comunità.



Villa Bellavista

Specificità del territorio di Massa e Cozzile

CONVENTO DI MASSA.

La struttura si trova in stato di abbandono da anni. È necessario che l'Amministrazione Comunale si faccia parte attiva per rimuovere questo *vulnus* del borgo, arrivando ad una soluzione che, nel rispetto della storia del convento, possa però superare l'attuale stato di degrado.

CASTELLO DI VERRUCA E PONTE DI BARANO.

Si tratta di due vestigia medioevali di forte interesse storico su un percorso naturalistico che rientra in un più ampio sistema di mobilità lenta della Valdinievole. Lo stato di completo abbandono del castello e la necessità di una valorizzazione storica del ponte richiedono uno sforzo da parte dell'Amministrazione per non perdere per sempre pregevoli testimonianze della nostra storia.



Ponte di Barano, Massa e Cozzile.

Report sintetico dell'incontro tra Amministrazione Comunale di Pescia e Italia Nostra sez. Valdinievole

redatto da **Tiberio Ghilardi** e condiviso con l'assessore **Vittorio De Cristofaro**

In data 16 aprile 2024, presso il Palazzo comunale di Pescia, su richiesta di questa Associazione, si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione Comunale e Italia Nostra sez. Valdinievole

A causa di un impegno improvviso il sindaco Riccardo Franchi non ha potuto partecipare. L'Amministrazione comunale è stata quindi rappresentata dall'assessore Vittorio De Cristofaro. Per Italia Nostra Valdinievole erano presenti il presidente Italo Mariotti, il vicepresidente Tiberio Ghilardi e i soci residenti a Pescia Oreste Fasi e Vito Rinaldi.

In apertura il presidente di Italia Nostra Valdinievole sottolinea lo spirito di collaborazione che caratterizza l'Associazione, con la volontà di essere un gruppo che cerca di operare nell'interesse della collettività.

Ricorda che lo scorso anno in occasione delle elezioni amministrative Italia Nostra Valdinievole ha inviato ai candidati a sindaco un documento nel quale di delineavano i contributi di idee della Associazione per il territorio di Pescia. Tale documento è stato re-inviato in occasione della richiesta del presente incontro.

In ogni caso il presidente Mariotti ricorda i principali punti che Italia Nostra ritiene prioritari e in parte già portati all'attenzione della precedente Amministrazione.

- Gli strumenti urbanistici (POC e PS) devono prevedere la valorizzazione e il recupero del patrimonio immobiliare esistente senza ulteriore consumo di suolo. Infatti l'attuale situazione che vede molti edifici sottoutilizzati o abbandonati suggerisce l'opportunità di riqualificare questo patrimonio secondo i criteri di efficienza più recenti.

- In occasione del raddoppio ferroviario Pescia-Lucca è da valutare la possibilità di affiancare al tracciato una pista ciclabile in un contesto che veda le stazioni come punti di intermobilità. In presenza di eventuali difficoltà lungo il tracciato si potrebbero prevedere, in alcuni tratti, percorsi alternativi.

- Italia Nostra auspica la realizzazione di un parco fluviale lungo la Pescia che valorizzi il fiume e i ponti della città.

- La precedente Amministrazione si era impegnata a prevedere un Piano particolareggiato per la salvaguardia del sistema urbano delle "Dieci Castella" a valle della definizione del POC. Si chiede quanto sia stato fatto o programmato ad oggi. A questo proposito l'assessore De Cristofaro informa che la delega in questione è assegnata al vicesindaco Luca Tridente per cui si impegna a chiedere a questi un documento di sintesi su quanto fatto/programmato ed a inviarlo a Italia Nostra Valdinievole.

- Mariotti ricorda anche l'impegno dell'Associazione Italia Nostra riguardo al Parco di Pinocchio. In passato, a seguito di verifica da parte di propri esperti, erano stati proposti interventi migliorativi che non hanno trovato poi l'ascolto auspicato.

L'incontro, di tipo interlocutorio, si chiude con il reciproco impegno a rivedersi.

L'Amministrazione si dichiara interessata e disponibile per approfondire i punti oggi solo elencati.



Piazza Mazzini a Pescia, uno spazio pubblico prestigioso, ma banalizzato a parking.

Sulle orme dei Macchiaioli

di Roberta Beneforti

Salviamo il paesaggio dell'Appennino pistoiese dalla probabile costruzione di una funivia che ne deturperebbe per sempre il crinale (senza benefici sostanziali per il territorio)

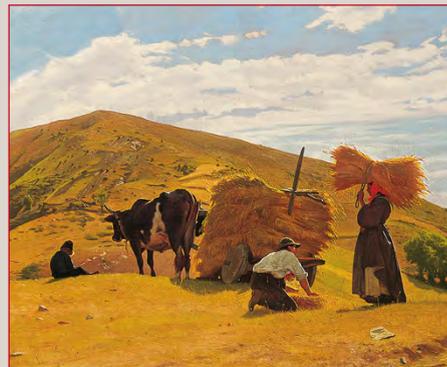
"Bisogna immaginarli sotto il sole canicolare, infervorati e sudaticci, la valigetta dei colori in mano, cartoni e tavolette (spesso il coperchio di una semplice scatola di sigari) sotto il braccio. Piantavano il cavalletto tra gli scogli, sulla spiaggia, lungo polverosi sentieri di campagna per dipingere in presa diretta la natura, palestra di una pittura schietta, immediata, fedele all'emozione.

Fuggivano dallo stantio dell'accademia e dal recinto degli atelier quei ragazzi con il fuoco nelle vene incompresi dalla critica, che li bollò con sarcasmo come "macchiaioli"...

... Dal quartier generale del gruppo, una saletta fumosa del caffè Michelangiolo a Firenze, la fragorosa compagine si sposta prima fuori porta, sulle sponde dell'Arno alle Cascine, poi si sparpaglia in territori fulgidi e segreti, mai entrati prima dentro un quadro. Borrani e Sernesi sull'Appennino pistoiese. Signorini, Banti e Cabianca nel golfo di La Spezia. Abbatini, Fattori, Lega – e a seguire tutti gli altri – sulla costa livornese, a Castiglioncello, nella grande tenuta ereditata dal critico Diego Martelli...

Ecco la chiostra di monti fasciati da sterminate praterie e bionde distese di grano a Pian dei Termini (sede, oggi, dell'osservatorio astronomico), sopra San Marcello Pistoiese..."

Così Beba Martinego, giornalista del Corriere della Sera, ci invita a visitare l'imperdibile mostra a Palazzo Martinego a Brescia che raccoglie oltre cento opere de **I Macchiaioli**.



Odoardo Borrani, *Mietitura del grano*, 1861.

La mostra è curata da Francesca Dini, una delle maggiori conoscitrici della pittura della seconda metà dell'ottocento (ha curato anche la mostra a Pisa, a palazzo Blu nell'ottobre del 2022) e da Davide Dotti.

Ed è proprio quella chiostra di monti che il Comitato "Un altro Appennino è possibile – versante Toscano" sta cercando di salvare dalla costruzione di una funivia che ne deturperebbe per sempre il crinale. Come documentato nelle precedenti *newsletter* il Comitato si sta battendo da tempo per evitare questo scempio e l'ultima iniziativa, in ordine di tempo, è quella organizzata sabato 27 aprile u.s. presso la Biblioteca di Palazzo Cini a San Marcello Pistoiese su *I paesaggi della Montagna Pistoiese dipinti dai Macchiaioli*, dove hanno illustrato i temi dell'incontro Gianluca Chelucci Console regionale del Touring Club Italiano per la Toscana e Franca Falletti già Direttrice della Galleria dell'Accademia di Firenze. Dall'iniziativa è scaturita l'idea di raccogliere le firme per una petizione da inviare al Presidente Mattarella ed alle istituzioni coinvolte (sostenendo con l'invio di una e.mail la propria adesione a: unaltroappennino.toscana@gmail.com)

Infine sabato 11 maggio proprio a Pian de Termini si è svolta un'altra uscita *en plein air* per individuare i punti di vista dei quadri e fotografare i crinali dipinti da Borrani e Sernesi.



Odoardo Borrani, *Altire*, 1861.

Vicenza bella ed accogliente

di **Alessandro Cabianca**, amico di Italia Nostra, direttore ed. della rivista "Padova sorprende"

www.padovasorprende.it

Vicenza, in un tripudio di bandiere tricolore per festeggiare l'imminente adunata nazionale degli alpini, ha accolto in questa veste insolita un gruppo di amici di **Italia Nostra** che dalla Valdinievole e da Pistoia venivano a visitare o, ancor meglio, a riscoprire le bellezze della città del Palladio.

Il *tour* inizia da Villa Valmarana ai Nani con la scenografica festosità degli affreschi di Giandomenico Tiepolo nelle sale dell'Iliade, dell'Eneide, dell'Orlando e della Gerusalemme e, nelle sale della foresteria, quelle del padre Tiepolo, il trionfo del rococò con le cineserie o il mondo orientale, il tutto inserito in un contesto paesaggistico di suggestiva bellezza, connotato da verdeggianti declivi dei colli che circondano la città; Villa Capra, La Rotonda, è ammirata soltanto dall'esterno, perché in giorno di chiusura, ed è l'unico rammarico di una giornata densa di bellezze.

In città da via Roma si attraversa il Parco dei Giardini Salvi per la storica trattoria Al Ponte delle Bele (le balie) per un gustosissimo pranzo dove ci raggiunge una delegazione di **Italia Nostra** di Vicenza.

Quindi Piazza dei Signori e visita alla Basilica Palladiana, primo incontro con l'architettura, patrimonio Unesco, del Palladio a Vicenza: da ricordare il soffitto a carena di nave che ha suscitato grande ammirazione in tutti.

Si torna su via Roma per visitare la chiesa di Santa Corona, divenuta nei secoli il mausoleo della nobiltà vicentina, annessa al monastero Dominicano dove, oltre all'architettura gotica, si ammirano il meraviglioso altare maggiore in marmi policromi, le tele del Veronese (l'Adorazione dei Magi) e di Giovanni Bellini (Il Battesimo di Cristo) e alcune cappelle, di San Giuseppe con le spoglie del Beato Bartolomeo di Breganze con le 34 tele del Maganza o la cappella Valmarana, del Palladio, nella cripta, quasi un prototipo per la Chiesa del redentore a Venezia.

Quindi un velocissimo sguardo a Palazzo Chiericati, altro gioiello architettonico del Palladio, oggi

museo civico, e visita al Teatro Olimpico, assoluta sorpresa per tutti, opera ineguagliata progettata dal Palladio e completata dallo Scamozzi con la scenografia della città di Tebe, per l'inaugurazione del teatro con l'Edipo tiranno di Sofocle (1585), divenuta scena fissa fino ad oggi, grazie all'ingannevole affascinante gioco prospettico.

Ultima tappa, la Cattedrale: una vasta sala di stile tardogotico con ampia scalinata che porta alla maestosa abside semicircolare, progettata da Lorenzo da Bologna per dare rilievo ai padri conciliari; in realtà il concilio, con il rischio per la chiesa di Roma della riforma protestante, si è svolto poi a Trento e non a Vicenza (1545).

Alle spalle del sontuoso altare maggiore una serie di tele inserite nello scenografico "paramento Civran" che racconta i Misteri della Croce, sovrastato dalla cupola, sempre di Palladio.

Nelle tredici cappelle laterali si sono potute ammirare alcune tele dei più importanti pittori del tempo, il Maganza, il Maffei, il Montagna, il Carpioni e il meraviglioso polittico di Lorenzo veneziano su sfondo in foglia d'oro.

Tutti sono rimasti sorpresi dal fatto che Vicenza sia risultata ricchissima di altri capolavori, non solamente delle meravigliose architetture del Palladio che l'hanno resa meritatamente famosa a livello mondiale, con il riconoscimento Unesco, patrimonio dell'umanità.



Teatro Olimpico, opera progettata dal Palladio e completata dallo Scamozzi.

29 aprile 2024, Montecatini Terme, Rotary club

Il presidente Italo Mariotti ha incontrato in conferenza un gruppo di *stakeholder* locali sul tema:

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE
DI MONTECATINI TERME E DELLA VALDINIEVOLE**

PENSIERI E PROGETTI DI ITALIA NOSTRA

Per visionare l'intervento cliccare sul link:

<https://www.italianostra.org/sezioni-e-consigli-regionali/toscana/tutela-e-valorizzazione-del-patrimonio-culturale-e-naturale-di-montecatini-terme-e-della-valdinievole/>

oppure

<https://www.italianostra-valdinievole.it/wp-content/uploads/2024/05/29-04-2024-presentazione-Rotary-.pdf>

**Italia
Nostra**
APS

SEZIONE VALDINIEVOLE + Gruppo pistoiese

Restiamo in contatto, conoscere permette di difendere e tutelare:

Se vi va scrivete in Redazione: lottisandra@virgilio.it - italo.mariotti1@gmail.com

Visita il nostro sito: www.italianostra-valdinievole.it